

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 8 luglio 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Attilio Celant, Prof. Fulco Lanchester, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Raffaele Panella, Prof. Filippo Sabetta, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Luciano Zani, Prof. Mario Caravale (entra ore 16.20), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Benedetto Todaro, Guido Pescosolido, Federico Masini, Luciano Benadusi, Stefano Puglisi Allegra, Luigi Frati, Attilio De Luca e Filippo Graziani e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Assente giustificato: Prof. Domenico Misiti.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Franco Chimenti, Prof. Aroldo Barbieri e il Sig. Livio Orsini.

.....o m i s s i s

Polo Museale della Sapienza Università di Roma

Si sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore I° Affari Generali della Ripartizione II^ - Personale.

Il Gruppo di lavoro per il sistema museale della Sapienza ha elaborato una proposta di costituzione di un Polo Museale della Sapienza al fine di sostenere e coordinare le strutture museali dell'Università nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di ricerca scientifica, di didattica e di promozione della cultura.

In particolare è stata posta attenzione sulla necessità di assicurare una migliore visibilità oltre che funzionalità dei Musei anche al fine di adeguarli alle strutture universitarie internazionali, di ottimizzarne l'uso delle risorse, nonché di costruire un itinerario ideale che colleghi lungo un'unica traccia le multiformi espressioni della memoria storica e della ricerca.

Tali obiettivi sono maturati sul presupposto di un interesse sempre maggiore manifestato dalla comunità accademica, dagli studenti e dai numerosi visitatori dei Musei di questa Università.

Il Polo Museale della Sapienza si prefigge pertanto una progressiva integrazione del complesso dei Musei universitari esistenti anche allo scopo di rappresentare unitariamente i medesimi nei rapporti con istituzioni scientifiche, didattiche, nazionali internazionali, pubbliche e/o private, oltre che per la partecipazione a bandi e/o manifestazioni e per acquisizione di finanziamenti da destinare alle proprie attività.

Ciò posto si ipotizza che il Polo Museale della Sapienza venga strutturato su grandi aree museali ciascuna delle quali rappresenti un nodo di condivisione (informativo, gestionale, di ricerca scientifica, catalogazione e documentazione dei reperti) della community (grande data base del Sistema Museale della Sapienza).

In particolare concorrono a formare il Polo Museale della Sapienza i sottoelencati Musei, articolati nelle specifiche aree:

◆ Area Archeologica

Museo delle Antichità Etrusche e Italiane
Museo delle Arte Classica
Museo delle Origini
Museo del Vicino Oriente

◆ Arte Contemporanea

Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

◆ Area Medica

Museo di Storia della Medicina
Musei di Anatomia Patologica

◆ Area Scientifica – Tecnologica

Museo di Chimica
Museo di Fisica
Museo di Idraulica

Museo di Merceologia
Museo di Arte e Giacimenti Minerari
Museo di Matematica

◆ **Area Naturalistica, Biologia Vegetale**

Museo di Mineralogia
Museo di Geologia
Museo di Paleontologia
Museo di Anatomia Comparata
Museo di Antropologia
Museo di Zoologia
Orto Botanico
Erbario . Museo di Botanica

Per quanto attiene più specificatamente ai profili organizzativi, il Polo Museale della Sapienza contempla l'istituzione di un Comitato di Coordinamento con compiti di raccordo delle politiche museali, di organizzazione ed elaborazione di specifiche linee di indirizzo, di progettazione ed impulso.

Il Comitato è presieduto da un delegato del Rettore e composto da un rappresentante per ciascuna delle 5 grandi aree museali nonché da un gruppo di lavoro composto dai Direttori dei singoli Musei.

Per assicurare il coordinamento dell'attività museale si prevede il reclutamento tramite procedure concorsuali di figure specifiche di elevata professionalità che avranno il compito di curare il patrimonio storico, scientifico, museale, favorendo l'incremento della classificazione, delle operazioni di collocazione e di restauro dei reperti, degli oggetti e delle collezioni, nonché di presiedere gli aspetti di diffusione interna ed esterna delle pubblicazioni illustrative e propagandistiche dei materiali conservati.

Tali figure saranno incardinate nell'organico degli Atenei Federati per il coordinamento delle diverse aree museali facendo capo direttamente al Presidente e al Direttore dell'Ateneo Federato di appartenenza.

In questa prima fase di avvio del Polo è prevista l'acquisizione di tre unità di personale da attribuirsi direttamente all' A.F. APPS per l'area biomedica, all' A.F. AST per l'area naturalistica, botanica e tecnologica, all'A.F. AUGÉ per l'area archeologica e per l'arte contemporanea.

Dopo aver tracciato per grandi linee gli assetti strutturali del Polo Museale della Sapienza, sugli ambiti di competenza può dirsi che attraverso attività di programmazione, impulso e indirizzalo lo stesso si propone la gestione unitaria dei rapporti con l'esterno, come già sopra richiamato, attraverso la progettazione di azioni coordinate anche in ordine alla gestione dei finanziamenti della ricerca, della didattica e dell'informatizzazione e comunicazione.

In particolare per :

● Finanziamenti e Ricerca

Si prevede di unificare i progetti scientifici di richiesta finanziamento per aree:

- MIUR Legge 6/2000 - Diffusione della Cultura Scientifica: da singoli progetti a grandi progetti per aree

- Finanziamenti Europei (7PQ/2007-2013): la redazione di progetti MIUR per aree rappresenta la prima fase di coordinamento per la richiesta di finanziamenti europei per l'intero Sistema Museale.

● Didattica

E' intendimento di arrivare a una gestione dei percorsi didattico museali per aree:

- Grandi percorsi didattici corrispondenti alle aree museali
- Estensione del Protocollo d'Intesa "Progetto Museo" stipulato tra MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Università degli Studi di Roma "La Sapienza" I^ Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 10.03.2003 alle aree museali.

● Informatizzazione e Comunicazione

In merito a questo punto si prevede in particolare

- la creazione di siti web divisi per aree che andranno a costituire l'architettura primaria intorno a cui costruire il sito web dedicato al Sistema Museale virtuale per la divulgazione della cultura scientifica e la valorizzazione del patrimonio dei musei della sapienza, con un'ampia pagina in inglese

- la pubblicazione di una newsletter on line unificata per aree, dedicata alla museologia e museografia curata dal Sistema Museale Sapienza

- la creazione di un periodico scientifico on line dedicato alla museologia in ambito accademico, curato dal Polo Museale Sapienza (vd. Leicester University)

l'ingresso del Polo Museale Sapienza nella rete internazionale dei musei universitari (vd. University Museums Group UK)

- l'implementazione della audiologia di ciascun museo potrà essere scaricata, nelle principali lingue dal sito web del Polo Museale Sapienza ed ascoltata con cellulare o lettore Mp3 durante la visita.

- la pubblicizzazione dell'offerta dell'informazione del Polo Museale Sapienza attraverso canali "generalisti" (quotidiani, uffici turistici ecc.) per catturare un pubblico potenziale esterno al mondo accademico.

- l'adozione di un sistema di catalogazione unificato (SIGEC protocollo d'intesa del 13.10.2005 tra CRUI, Ministero Beni e Attività Culturali, ENEA) per il Sistema Museale Sapienza. Promozione ed organizzazione per aree della formazione di personale dedicato alla catalogazione.

● Maggiore raccordo tra le istituzioni museali e gli archivi storici

- attraverso l'adozione di un sistema integrato di gestione del patrimonio d'Ateneo che includa anche gli archivi storici ed abbia come primo livello di gestione le aree museali.

Alla luce di quanto sopra esposto si invita il Senato Accademico a deliberare in merito all'istituzione di un Polo Museale della Sapienza.

Allegati parte integrante

- 1) Progetto per un "Polo" Museale di Sapienza presentato dal Gruppo di lavoro per il Sistema Museale della Sapienza
- 2) Verbale Riunione Musei del 9 aprile 2008

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

8 LUG. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- Visto** il progetto di costituzione di un Polo Museale della Sapienza ai fini di un sostegno e coordinamento alle strutture museali nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di ricerca scientifica, di didattica e di promozione della cultura, con lo scopo di assicurare una migliore visibilità oltre che funzionalità dei Musei adeguandoli alle strutture universitarie internazionali;
- Vista** la relazione istruttoria predisposta dalla Ripartizione II - Personale - ;
- Ritenuto** di poter condividere appieno la proposta di istituzione di un Polo Museale della Sapienza nei sensi e per le finalità di cui sopra;

con voto unanime

DELIBERA

- di esprimere parere pienamente favorevole alla istituzione di un Polo Museale della Sapienza sulla base del progetto, presentato dal Gruppo di Lavoro per il Sistema Museale, che tenga conto delle modifiche emerse nel corso del dibattito e di seguito riportate:
 - che il Comitato, presieduto da un delegato del Rettore, risulti composto dai Direttori di ciascun Museo prevedendo al suo interno un direttivo formato da un rappresentante per ciascuna delle cinque grandi aree museali.
 - che l'Area Naturalistica, Biologia Vegetale sia ridenominata "Area Naturalistica";
- di dare mandato al Gruppo di lavoro di elaborare una specifica ipotesi di regolamentazione che verrà successivamente sottoposta all'esame ed all'approvazione del Senato Accademico.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



Progetto Sistema Museale Sapienza

Il Sistema Museale Sapienza prevede al suo interno **grandi aree museali**: ogni area rappresenta un nodo di condivisione (informativo, gestionale, di ricerca scientifica, catalogazione e documentazione dei reperti) della *community* (grande data base del Sistema Museale Sapienza): Area Archeologica, Arte Contemporanea, Area Medica, Area Scientifica – Tecnologica, Area Naturalistica, Biologia Vegetale.

PROPOSTE

Gestione unitaria dei rapporti con l'esterno è necessità di progettualità coordinata per gli sviluppi futuri

Finanziamenti e Ricerca

Unificare i progetti scientifici di richiesta finanziamento per aree:

- **MIUR L. 6/2000 – Diffusione della Cultura Scientifica**: da singoli progetti a grandi progetti per aree.
- **Finanziamenti europei (7PQ/2007-2013)**: la redazione di progetti MIUR per aree rappresenta la prima fase di coordinamento per la richiesta di finanziamenti europei per l'intero Sistema Museale.

Didattica

Gestire i percorsi didattico-museali per aree:

- **Grandi percorsi didattici** corrispondenti alle aree museali.
- **Estensione del Protocollo d'Intesa "Progetto Museo"** stipulato tra MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – I Facoltà di Medicina e Chirurgia, in data 10 marzo 2003 alle aree museali.

Informatizzazione e Comunicazione

- **Siti web** divisi per aree andranno a costituire l'architettura primaria intorno a cui costruire il sito web dedicato al Sistema Museale virtuale per la divulgazione della cultura scientifica e la valorizzazione del patrimonio dei musei della Sapienza, con un'ampia pagina in inglese.
- **Pubblicazione di una newsletter on-line**, unificata per aree, dedicata alla museologia e museografia, curata dal Sistema Museale Sapienza.
- **Proposta di creazione di un periodico scientifico on-line** dedicato alla museologia in ambito accademico, curato dal Sistema Museale Sapienza (vd. *Leicester University*)

- Il Sistema Museale Sapienza entra di fatto a far parte della **rete internazionale dei musei universitari** (vd. *University Museums Group UK*).
- L'**audioguida** di ogni museo potrà essere scaricata, nelle principali lingue, dal sito web del Sistema Museale Sapienza ed ascoltata con un telefonino o lettore mp3 durante la visita.
- **Offerta dell'informazione** sul Sistema Museale Sapienza **attraverso canali 'generalisti'** (quotidiani, uffici turistici, ecc.), per 'catturare' un pubblico potenziale esterno al mondo accademico.
- Adozione di un **sistema di catalogazione unificato** (SIGEC - Protocollo d'intesa, 13 ottobre 2005, tra CRUI, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e ENEA) per il Sistema Museale Sapienza. Promozione ed organizzazione per aree della formazione di personale dedicato alla catalogazione.

Maggiore coordinamento tra le istituzioni museali e gli archivi storici

- Adozione di un **sistema integrato di gestione** del patrimonio d'Ateneo che includa anche gli archivi storici (per gli archivi il progetto è già avviato dal Prof. Paoloni) ed abbia come primo livello di gestione le aree museali.

Riunione Musei – Sala del Senato Accademico – ore 13.00 del 9 aprile 2008

Presiede la riunione il pro-rettore vicario prof. Luigi Frati; sono presenti i responsabili ed i rappresentanti dei seguenti Musei: Anatomia Comparata, Anatomia Patologica, Antichità Etrusche ed Italiche, Arte Classica, Arte e Giacimenti Minerari, Chimica, Erbario, Fisica, Idraulica, Merceologia, Mineralogia, Origini, Orto Botanico, Storia della Medicina, Vicino Oriente e Zoologia.
E' presente la dott.ssa G. Cadeddu.

1. Gruppo di lavoro presso la CRUI-Polo Museale della Sapienza

Il Prof. Vigna Taglianti, Delegato del Rettore presso la Conferenza dei Rettori, riferisce degli indirizzi che sono dati dall'apposito gruppo di lavoro della CRUI. Fa presente in particolare che viene suggerita la formalizzazione con apposito provvedimento rettorale di un sistema museale di Ateneo, come coordinamento dei Musei di ciascuna Università, con un regolamento snello e volutamente semplice (come a Siena, con la massima autonomia a livello istituzionale ed amministrativo).

Il Prof. Frati ed il prof. Burragato ritengono che tale sistema possa essere denominato "Polo Museale della Sapienza".

Nella successiva discussione viene fatto presente che, nel caso della Sapienza, la struttura dovrebbe essere articolata in coordinamenti di area (naturalistica, tecnologica, biomedica, antichità classiche, etc.) secondo l'articolazione che già si è data il gruppo di lavoro della nostra Università. Fa presente il Prof. Vigna Taglianti che l'indicazione della CRUI trova corrispondenza nella politica del MIUR, che è orientato al supporto economico di specifici musei solo se tra loro coordinati.

Nella discussione, nella quale interviene in particolar modo il Prof. Burragato, viene espresso consenso all'indirizzo della CRUI, con la precisazione che la nuova struttura venga definita come "Polo Museale".

Il prof. Burragato ritiene infatti che il "Polo Museale" [che potrebbe essere identificato nel sito dell'Università anche con un acronimo specifico, del tipo *Sapienza-Musei* o altro] consenta una migliore visibilità per l'attività importante dei musei come "sistema integrato", sia nei confronti del Ministero, che, soprattutto, nei confronti dell'utenza esterna [es. studenti delle scuole medie superiori nell'attività di orientamento].

Il Polo Museale potrebbe essere coordinato da un comitato ristretto, presieduto da un delegato del Rettore e composto da un responsabile di museo per ciascuna area [5 aree], con un'assemblea composta dal direttore di ciascun museo.

Viene infine dato mandato unanime al pro-rettore vicario di rappresentare al Rettore la necessità di formalizzare con apposito provvedimento la definizione dell'attuale gruppo di lavoro in "Polo Museale", con un comitato di coordinamento [presieduto da un delegato del Rettore, e composto da un rappresentante per ciascuna area] ed un gruppo di lavoro composto dai direttori dei singoli Musei.

La prof.ssa Angeletti presenta, in proposito, una bozza preliminare di proposta che verrà successivamente diramata a tutti i direttori dei Musei per posta elettronica, per eventuali commenti, che saranno raccolti dalla dr.ssa Cadeddu e da questa girati al Prof. Burragato per le opportune considerazioni.

2. Borse studenti

Il pro-rettore vicario fa presente che nella prossima riunione del Senato Accademico dovrebbero essere assegnate le borse studenti agli Atenei federati e ricorda al riguardo che nel passato anno accademico, a fronte di una richiesta di 140 borse, ne furono assegnate ai Musei 50.

Dopo breve discussione, viene dato mandato al prof. Frati di rappresentare la necessità che nella delibera di assegnazione sia richiamato in premessa che tra i beneficiari delle borse vi sono i Musei, nella misura almeno corrispondente a quella del passato anno accademico.

3. Funzionari tecnici di elevata professionalità [EP]

Il pro-rettore vicario riferisce della previsione nella pianta organica del personale tecnico-amministrativo di 3 posizioni di EP, da destinare a concorso per il sistema museale. Dopo un intervento della prof.ssa Picozzi, il pro-rettore vicario ritiene che gli EP possano essere destinati agli Atenei federati con specifica indicazione per il coordinamento delle diverse aree museali [APPS-area biomedica; AST-aree naturalistica, botanica e

tecnologica; Area umanistica]. Il Prof. Frati sottolinea la difficoltà di ripartizione, in particolare per l'AST, considerato che per questo Ateneo federato sarebbero necessari 2 EP, stanti il numero dei musei afferenti e la loro differenziazione in sottoaree; sono anche discusse le tipologie di titolo di studio, che debbono essere le più ampie possibili, in relazione sia alla interdisciplinarietà (generale: storica, pedagogica, etc.), che alla specificità di area (tecnica, biomedica, umanistica, etc.): si ritiene in ogni caso opportuno che gli esperti della materia siano indicati dai Direttori dei Musei.

Diversi interventi sono rivolti a sottolineare la positività di questo provvedimento di assegnazione di personale qualificato a sostegno del coordinamento dei musei dopo la soppressione della figura del "curatore". Viene fatto presente che si tratta di un primo provvedimento non esaustivo delle necessità [viene ricordato tra l'altro che vi sono iniziative museale anche nel Polo Pontino, sia per ingegneria/arte e giacimenti minerari (Prof.ssa Saviano), che per l'ambito biomedico-naturalistico/musco della bonifica/malaria (Prof. Corbellini) e per il museo delle orme (Prof. Matteucci). Viene infine dato mandato al prorettore vicario:

- a) di accertare se non vi sia la disponibilità di un quarto posto di EP, in tal caso prevedendone 2 per l'AST;
- b) di proporre all'amministrazione il programma per il concorso (viene incaricato il Prof. Burragato di fornirgli indicazioni scritte), ed inoltre l'opportunità che nella commissione concorsuale siano presenti i direttori dei musei a cui verrà assegnato il concorso dei EP per ciascuna delle 3 aree come sopra identificate.

Alle ore 14.40 la riunione viene tolta.

Il pro-Rettore Vicario